

Sidppunto



Direttore Giovanni Gagliardi

Organo di informazione, partecipazione e contaminazione

“SidP...35 anni, uno sguardo al passato, un tuffo nel futuro”

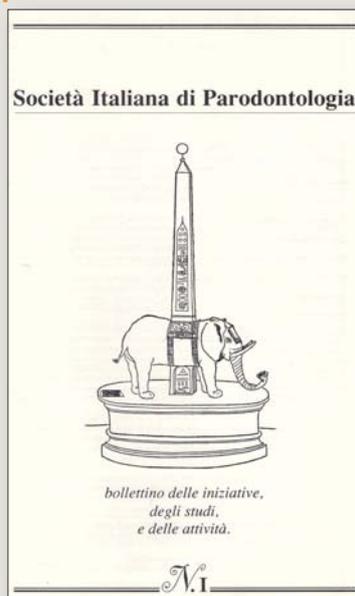
Editoriale del Presidente



Cari Amici,

Negli scorsi 35 anni la nostra Società ha raggiunto traguardi che - credo - i nostri stessi padri fondatori non avrebbero osato sperare: la Parodontologia italiana è oggi ai vertici nel mondo; con soddisfazione possiamo affermare che l'eccellenza clinico-scientifica parla italiano. Ciò è successo per una combinazione virtuosa del talento di cui SidP è fatta, dell'amicizia, anche personale, che

Il passato



Editoriale del Direttore



Aldo Borsetti ha regalato alla Società per 25 anni il Suo Bollettino con 35 numeri, in ognuno dei quali è stata raccontata una parte della storia della Società e si è plasmato lo stile e l'esperienza SidP. È stata una sua creazione, frutto della sua squisita cultura, figlia di quei tempi e di quei personaggi, Aldo e Marcello Calandriello, suo promotore. Il Bollettino ha lasciato un vuoto e uno spazio chi il nuovo format vorrà colmare e

Lato parodontale. *in*

Fast-Food o Slow-Perio?



Circola da qualche tempo la “sensazionale” notizia che il trattamento odontoiatrico risolutivo e definitivo sia disponibile in alcuni centri

specializzati in meno di 10 ore. Si entra al mattino nello studio con una bocca piena di problemi e si esce prima di sera con tutto risolto in maniera definitiva e garantita. Natural-

Il futuro



Lato forte. *in*

Gli iscritti alla Società Italiana di Parodontologia e Implantologia per l'anno 2012 sono stati 795 Colleghi di sesso maschile e 417 di sesso femminile, nel 2013 ecco che noi rappresentanti del cosiddetto sesso debole o “lato forte” raggiungiamo quota 500: è un trend generale di aumento sensibile della rappresentanza femminile anche



Lato implantare. *in*

Il lato oscuro della terapia implantare: le grane legali



Suggerimenti spiccioli per limitare i danni.

Se c'è una cosa che irrita un professionista è l'arrivo di una raccomandata con il

timbro dell'avvocato e la richiesta di un risarcimento di un danno. Purtroppo la frequenza di contestazioni è in continuo aumento e la terapia

L'angolo della cravatta



... detto questo ...

L'intercalare è una espressione per lo più gratuita, che qualcuno ha l'abitu-

Ultimissime da SidP

Da dentisti a Presidi

Non siamo esperti di cariche accademiche, ma siamo certi che negli ultimi 40 anni nessun dentista è stato chiamato a ricoprire il ruolo di Preside

Editoriale del Presidente

lega in modo indissolubile i soci SidP (attivi, ordinari, igienisti, studenti), della fiducia che ci è stata estesa, a fronte del nostro impegno, dalla società civile e dal mondo odontoiatrico, dei valori condivisi di eccellenza clinico-scientifica, d'indipendenza e della profonda visione etica e umana del nostro operare che da sempre significano SidP. Dobbiamo essere consapevoli dei nostri successi e permettere a un numero sempre maggiore di Colleghi di immedesimarsi con questi valori e aspirazioni. Non permettere che l'ammirazione dei nostri successi diventi invidia, ma aspirazione di essere parte di SidP.

Forti di questo retaggio è importante guardare al futuro con la stessa ambizione di fare il "Bene" dei nostri pazienti e della società in cui viviamo. Credo sia importante chiederci come SidP possa (debba?) avere un impatto ancora più incisivo nel mondo che ci circonda: nel modo con cui la nostra Disciplina è affrontata (o non affrontata!) quotidianamente nei 33.000 studi italiani. Le sfide sono molte: ancora oggi molti pazienti non ricevono la necessaria e possibile diagnosi precoce di parodontite, spesso la parodontite è "gestita" in modo incompleto o frettoloso e ciò si traduce nella percezione errata da parte di molti Colleghi che le cure parodontali non siano efficaci, per non parlare della moda che porta a mutilare la dentatura naturale dei nostri pazienti per inserire ricostruzioni implantoprotetiche destinate a una durata inferiore alle attese - e spesso inferiore alle promesse. Chi mi conosce sa bene che l'ultimo commento non vuole sminuire il ruolo determinante delle opzioni implantoprotetiche nella gestione dei nostri pazienti, ma rilevare un abuso che è sotto gli occhi di tutti e rischia di diventare una barriera nell'accesso alla cura della parodontite.

Come procedere? L'esperienza della mia vita mi ha insegnato che i risultati importanti si ottengono con un piccolo, ma costante impegno quotidiano. Credo ci sia bisogno che ognuno di noi - ma tutti noi insieme! - s'impegno ad aumentare la consapevolezza dell'importanza sociale della parodontite e delle sue devastanti sequele

sulla qualità della vita e sui costi delle cure in caso non si effettuino prevenzione capillare, diagnosi precoce, terapia efficace e prevenzione secondaria adeguata. È in altre parole necessario che una fetta più ampia della popolazione possa aver accesso alla qualità e al valore che i soci SidP cercano di offrire ai propri pazienti. Dal punto di vista istituzionale SidP è impegnata strategicamente a eliminare alcuni dei fattori che nel passato hanno limitato il nostro impatto nella società italiana. Sta poi a noi soci scendere da ciò che spesso è percepito come una torre d'avorio ed essere agenti di cambiamento. Ciò offrirà opportunità professionali e sarà motore di cambiamento.

Credo che SidP debba essere più forte e la forza debba essere in primis forza delle idee, ma anche forza di numeri. Credo che tutti noi - odontoiatri e igienisti - che viviamo SidP come centro e motore della nostra vita professionale dovremmo agire per coinvolgere in questo mondo i nostri amici, i nostri allievi, i colleghi che cercano un cambiamento e non sanno dove trovarlo... Far loro conoscere non solo i programmi di aggiornamento culturale, ma il modo con cui da sempre ci impegniamo e che ci porta una ammirazione senza pari in Italia e nel mondo.

Il 2015 sarà l'anno della Parodontite. Una grande opportunità di comunicare chi siamo e perché ci siamo. Prepariamoci. Tutti. ●

Maurizio Tonetti

Editoriale del Direttore

riempire.

Nuovo format che possa rispondere a quei profondi cambiamenti che il mondo della comunicazione sta vivendo e con l'intento chiaro e deciso di far vivere e promuovere i valori che la Società ha costruito in questa oramai lunga storia, e da questa storia trarre le pulsioni per proiettarci verso il futuro. Il nuovo organo è Sidppunto.In, dove Sidppunto vuole evocare la rete, quella virtuale e mediatica, e quella vera, fatta dal melting pot delle nostre relazioni.

In è il prefisso magico che evoca in-contro, in-sieme, in-clusione e anche.....innamo-

ramento ! Di chi e di che cosa lo potremo scoprire, spero, assieme nel tempo.

Sarà un organo di informazione, poca, perché l'informazione è diffusa dagli altri documenti ufficiali della Società, programmi, newsletter, sito web, app e social network, dove le informazioni possono correre veloci.

Sarà un organo di partecipazione, molta ci auguriamo, e su questo aspetto vorremo incidere maggiormente, favorendo nei modi possibili il coinvolgimento di molti.

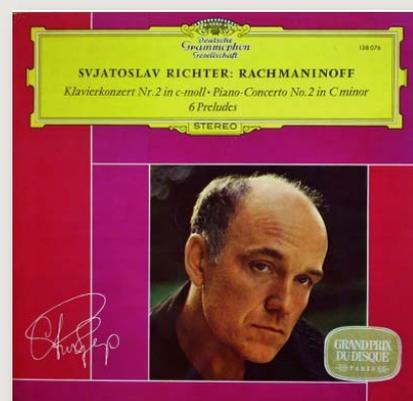
Sarà un organo di contaminazione tra tutti noi, noi giovani con i capelli grigi e i giovani igienisti, tra noi e i soci ordinari, e nelle maniere possibili con tutti gli attori che vivono e ruotano attorno alla Società.

Sarà un organo semestrale, in versione digitale, con un numero primaverile, per il semestre che si chiude con il Congresso, e un numero autunnale per il semestre che si chiude con il Corso di ottobre.

Sarà uno spazio aperto al contributo di tutti quelli che vivono il mondo della cultura e della professione in modo propositivo, contribuendo con le proprie riflessioni all'arricchimento del contesto in cui agiamo e viviamo, e con questo spirito auguriamo buona partecipazione a tutti ●

Giovanni Gagliardi

Sergei Rachmaninoff: Piano Concerto No. 2 Pianista: Sviatoslav Richter



**Ascoltalo, fanne la tua
colonna sonora:
ti accarezza l'anima**

Lato parodontale.in

mente i colleghi soci SidP immaginano che questo deprecabile atteggiamento terapeutico vada messo in correlazione alla facilità con cui troppi denti sono estratti e vengono sostituiti con impianti. Credo tuttavia che anche tra di noi si stia insinuando il virus della competizione sulla base del vero o millantato tempo di trattamento. Viviamo in un mondo in cui abbiamo bisogno di computer sempre più veloci perché il minuto necessario a un PC per aprire un file sembra un'era glaciale. Qualche tempo fa ho letto la notizia che una nota catena di fast-food americana in Giappone offriva l'hamburger gratis se non consegnato entro 60 secondi dall'ordine! Forse anche alcuni di noi sono condizionati dalle pressanti richieste di "trattamenti rapidi". È un dato di fatto che la malattia parodontale colpisca una larga fetta della popolazione e che il trattamento sia sempre associato, almeno nell'immaginario collettivo, a costi elevati e a tempi biblici. La giusta e buona "competizione" tra professionisti si gioca oramai sulla presentazione del "miglior preventivo di tempi e di spesa".

Qualche giorno fa ho visitato un paziente che richiedeva un intervento chirurgico "di rigenerazione ossea" perché aveva avuto qualche tempo prima un ascesso trattato con antibiotico intramuscolo in dose eroica. Stupito, ma non troppo, ho cercato di capire sulla base di quali informazioni fosse fondata la sua richiesta. Il paziente, aprendo una cartellina in cui erano ordinate numerose ricette e documentazioni mediche, mi ha mostrato un preventivo di trattamento, "di un bravo dentista", in cui erano elencate una serie di prestazioni chirurgiche parodontali, con il codice relativo al rimborso di una nota casa di assistenza mutualistica. Alla mia richiesta di ulteriori spiegazioni mi spiegava che il piano di terapia era stato preparato tenendo conto anche delle limitazioni di rimborso. Visto che era prevista una sola seduta di igiene rimborsabile all'anno, tanto valeva eseguire "pulizie più accurate e approfondite" per ottimizzare i tempi e i costi. Forse, ho pensato, queste cose accadano più frequentemente di quanto si possa immaginare durante i Congressi SidP! Se da un lato il trattamento è scelto per assecondare le richieste delle assicurazioni, dall'altro si cerca

di sfruttare tutto quello che l'assicurazione rimborsa, indipendentemente dal fatto che sia più o meno utile.

Il mio pensiero è stato libero di vagare e ho immaginato che forse molti di noi possano proporre la "One Stage Full Mouth Disinfection" non tanto per motivi microbiologici, ma per ridurre i tempi della preparazione parodontale iniziale. E allora molti interrogativi hanno attraversato la mia mente: quanto tempo è necessario per motivare un paziente a un'igiene domiciliare corretta? Quando si riesce a comprendere la risposta individuale dei tessuti del paziente che ha modificato gli stili di vita? Per quanto tempo il paziente riesce a mantenere un comportamento virtuoso?

L'uomo è un essere tendenzialmente abitudinario. Raramente è sufficiente una dimostrazione, un video, una spiegazione per modificare comportamenti che si ripe-

tono quotidianamente da molti lustri. Molti di noi hanno visto pazienti che hanno fatto grandi sforzi per smettere di fumare e hanno avuto successo solo per qualche settimana o qualche mese. Ecco che il piano di terapia, e il relativo prospetto di tempi e costi, può in molti casi essere stilato solo molto tempo dopo la prima visita. In America è nato il *fast-food*, ma è spesso associato al *junk-food*. In aperta antitesi, in Italia è nato qualche tempo fa il movimento *Slow-food*. Sarebbe bello se riuscissimo a inventare qualcosa simile allo *Slow-perio*. Trattamenti giusti fatti bene senza fretta. Anche le nostre nonne dicevano "presto e bene, mal conviene". Perché nella parodontologia questo semplice concetto, legato al buon senso, è così difficile da trasmettere? ●

Mario Rocuzzo

Giuseppe Ceria



Il Consiglio di Presidenza e i Soci Attivi della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia ricordano il Professor Giuseppe Ceria, Socio fondatore e primo Presidente della Società, recentemente scomparso.

Forte di una vasta cultura non solo odontoiatrica, di una saggezza signorilmente mascherata dietro un incantevole humour torinese, Giuseppe Ceria era per tutti noi un punto di riferimento etico e professionale, e una piacevolissima presenza agli incontri annuali della Società che ha continuato a frequentare con interesse e immutato spirito fino a pochi anni fa.

Il suo sorriso e il suo sereno senso critico ci mancheranno molto.

Lato implantare.in

implantare è in prima linea, se non altro perché è costosa e crea aspettative spesso non realistiche (e qui ringraziamo la pubblicità). Che cosa possiamo fare per evitare la sgradevole esperienza di un contenzioso?

La prima risposta che ci viene data è di bene operare (e ci eravamo arrivati anche da soli): quindi ci siamo organizzati per scegliere gli impianti migliori, inserirli nelle sedi ideali e costruirci sopra protesi incantevoli. Ma non basta. Nella pratica legale e assicurativa non è l'impianto mal posto o la protesi incongrua la causa più frequente di contestazione dopo terapia implantare. Lo hanno spiegato bene una decina d'anni or sono un protesista e un chirurgo tedeschi, che si sono dati la pena di scartabellare una quarantina di sentenze e una ventina di perizie disponibili su archivi on-line: a sorpresa, nell'85% dei casi non si contestava la qualità del trattamento implantoprotetico, ma una carenza della terapia preparatoria (conservativa, endodonzia, e soprattutto parodontologia). E dunque, come mamma SidP ci insegna, è fondamentale trattare bene le parodontiti (ma anche le carie e le loro complicanze, naturalmente), prima di affrontare qualsiasi terapia implantare.

Ma non basta: i pazienti lamentavano carenze nelle informazioni (55%) e in particolare per quanto concerneva i rischi (30%). E allora dobbiamo prestare particolare attenzione alla comunicazione e alla scelta informata. Già, perché oltre al consenso informato, ora c'è anche il rifiuto informato. Presto fatto: raccontiamo ai pazienti tutte le nostre malinconie e siamo a posto.

Eh, no! Non basta ancora, perché possiamo essere bravi e buoni quanto ci pare e con questo difenderci efficacemente dalle contestazioni fondate, ma le nostre abilità tecniche e comunicazionali non scongiurano le grane da contestazioni infondate.

Perché? Perché non basta essere bravi, bisogna anche poterlo dimostrare: l'onere della prova è nostro.

Ecco che i colleghi germanici, dopo averci spronato a programmare la terapia implantare nel quadro globale di una odontoiatria di qualità, ci danno altri utili consigli per sostenere l'onere della prova, che in caso di

contenzioso tocca comunque a noi. Ne ricordo alcuni:

-documentare la situazione iniziale: la diagnosi deve essere comprensiva di tutti i problemi odontoiatrici e non limitata alle sedi implantari;

-prima di intraprendere la terapia implantare, assicurarsi che siano stati eseguiti tutti gli altri trattamenti necessari (conservativa, parodontologia, ortodonzia, chirurgia e medicina), e documentarli in modo adeguato;

-l'indicazione alla terapia implantare deve essere discussa con il paziente, tenendo in debito conto la fattibilità economica, le alternative terapeutiche e gli aspetti medici: conservare una registrazione della avvenuta comunicazione;

-l'intervento chirurgico deve essere descritto nei dettagli nella cartella clinica;

-registrare le ragioni per ogni variazione della diagnosi e/o del piano di trattamento. Dimenticavo! Il prezioso articolo è:

Figgenger L, Kleinheinz J (2004) Implant Dentistry at the focus of liability lawsuits. *Int J Oral Maxillofac Implants* 19:382-386. ●

Carlo Clauser

L'angolo della cravatta

dine di ripetere spesso nel discorso.

Accade anche a noi in maniera inconsapevole, ma non raggiunge la soglia del fastidio percepito, in quanto i nostri interlocutori sono vari e non frequentati assiduamente, a meno che non rimaniamo vittime di alcuni intercalare, che diffusi dai mass media, diventano poi ossessivi e falcidianti.

Negli ultimi anni hanno scalato le classifiche di diffusione, fino a diventare una costante nei discorsi pubblici e privati:

.....e quant'altro.....,

il gesto di indicare con l'indice ed il pollice le virgolette,



e da ultimo, ma molto resistentedetto questo.....

Niente di male, ovviamente, ma la capacità che potrebbe avere ognuno di noi di evitare di usarli, ci darebbe il vantaggio e l'eleganza di uscire dalla omologazione. ●

Lato forte.in

nell'ambito della Parodontologia Italiana? Nel dicembre del 1979 a Roma nasceva la nostra Società da 30 Soci Fondatori, tutti di sesso maschile; l'American Academy of Periodontology nacque nel 1914 dall'idea di due donne, Gilette Hayden e Grace Roger Spalding, unitesi ad altri 18 dottori uomini; la Dottress Hayden nel 1916 divenne la prima Presidentessa donna della Accademia Americana.

Tra i Soci Attivi della SidP il "lato forte" rappresenta circa il 10%, quote rosa in aumento nell'ultimo lustro che ha visto ben sette nuove ammissioni.

La prima considerazione è che le proporzioni negli anni siano in cambiamento ma che continui ad esserci una certa differenza quando si passa dalla iscrizione o frequentazione della Società alla vita attiva della medesima: siamo ad un rapporto di uno a due tra i Soci Ordinari e di uno a dieci circa per i Soci Attivi. Non ho dati certi ma penso le proporzioni siano le medesime quando si valuti in realtà quante siano le donne che si occupano quotidianamente di Chirurgia Parodontale e Implantare.

Alpinismo e montagna, mondo di uomini ma grandi storie di donne e grandi rivincite femminili; il 14 luglio del 1808 Marie Paradis salì la vetta del Monte Bianco 22 anni dopo Jacques Balmat e Gabriel Paccard che portarono a termine la prima ascensione nel 1786. Ad accompagnare Marie fu lo stesso Jacques Balmat diventato poi guida alpina. Da allora ad oggi il mondo dell'alpinismo è stato soprattutto raccontato da interpreti di sesso maschile: l'ambiente ostile ha fatto selezione ma non tabula rasa; l'alpinista vuole arrivare in cima, vuole esplorare e non si accontenta di guardare dal basso lo straordinario spettacolo della natura. Le alpiniste donne hanno dovuto affrontare due sfide, quella con la montagna e quella contro il pregiudizio generale che spesso vuole la donna fuori da questo am-



crificio: si tratta di delineare un percorso e di porsi un obiettivo. Sì un percorso che non è diverso a seconda del sesso di appartenenza, a volte forse qualche ostacolo in più per noi femminucce ma è proprio lì che si evidenzia il "lato forte"!!

"La vetta è un luogo perfetto, è il luogo dove convergono tutti i punti e linee della montagna, un centro di forza e di unione dove non bisogna più rincorrere lo scopo della vita e dove le domande non esistono, dove tu stesso sei il freddo, la neve, il vento e il sole." ●

Silvia Masiero

Ultimissime da SidP

della Facoltà di Medicina. Non si poteva concepire che uomini del fare, dentisti con la d minuscola, diventassero figure di alto profilo istituzionale.

Poi due anni orsono, un dentista, Antonio Carrassi è stato chiamato a dirigere la Facoltà di Medicina della Università di Milano. Antonio Carrassi, più patologo orale che dentista, milanese, from England and by Vogel, lo si poteva concepire.

E un vento di novità percorse tutta l'Odontostomatologia Italiana.

Noi pure ci sentimmo più nobilitati.

Poi ora Leonardo Trombelli, parodontologo sì, ma sempre dentista e un po' più vicino all'equatore è stato chiamato a presiedere la Scuola di Medicina dell'Università di Ferrara.

Allora è vero, allora è possibile.

Due dentisti sì, ma due parodontologi, due Soci Attivi della SidP.

E allora è vero che la Parodontologia non è solo "un modo di fare l'Odontoiatria", ma è anche e soprattutto una disciplina di vita e la Società è l'habitat in cui questa disciplina si consolida e si afferma.

E se tutto ciò è vero, a conferma definitiva aspettiamo un Rettore! ●



biente e le hanno vinte sul campo, entrambe ed inesorabilmente. Nel 2011 Gerlinde Kalternbrunner ha raggiunto la cima del K2 nonché traguardo del 14 ottomila della terra saliti senza ossigeno (Messner fu il primo uomo al mondo a terminare l'impresa nel 1986). Nives Meroi, alpinista italiana ha conquistato undici ottomila, Anna Torretta valdostana è la prima e unica donna accolta nella prestigiosa Società delle Guide di Courmayeur.

Non mi stupiscono i dati percentuali che vedono l'incremento delle Colleghe Parodontologhe e penso che come in ogni ambito culturale, lavorativo e sportivo niente debba essere regalato così come precluso. E' sempre la passione per la disciplina che fa la differenza unitamente ad una predisposizione individuale che necessita di quotidiana dedizione e allenamento. Cari Amici lettori ogni persona sulla base delle proprie attitudini prova a scegliere una strada e inizia a percorrerla: tanti si avvicinano all'escursionismo giovanile per poi frequentare i primi corsi di alpinismo e solo pochi, ancor meno donne, continuano nell'impresa per esempio dell'alpinismo himalayano; è bello che tanti giovani finalmente si avvicinino alla nostra Società e che la Società voglia avvicinarsi a chi con grande interesse percepisce quanto affascinante sia la nostra disciplina, donna o uomo che sia. Il percorso formativo di chi voglia praticare la Parodontologia seriamente necessita di grande dedizione e non nascondiamolo anche di sempre vivo fervore e di sano sa-

Università. *in*

Università e Società Scientifiche



L'aggiornamento culturale, pur con un differente ruolo svolto nella divulgazione delle conoscenze, è obiettivo comune tra mondo accademico e so-

cietà scientifiche.

Nel campo dell'istruzione l'Università ha il ruolo istituzionale di formare i futuri odontoiatri portandoli, non solo, al conseguimento della Laurea, ma anche di indurre e sollecitare in loro una necessità di aggiornamento che dovrà accompagnarli per il resto della vita professionale.

Nonostante l'Università debba avere un ruolo centrale nell'ambito della formazione didattica, le Società Scientifiche non possono non rappresentare un riferimento indispensabile per l'aggiornamento culturale. È indubbio, infatti, che le Società Scientifiche rappresentino un punto di riferimento rilevante per tutti i professionisti che desiderano mantenersi costantemente aggiornati dal punto di vista clinico ed essere informati sugli aspetti più avanzati della ricerca. In virtù di queste premesse è quindi auspicabile che docenti universitari, ricercatori e liberi professionisti in rappresentanza delle società scientifiche, realizzino momenti d'incontro per discutere e condividere idee, con l'obiettivo sinergico di costruire percorsi didattici di alto profilo. In altre parole ritengo importante una convergenza tra mondo accademico e società scientifiche con l'obiettivo di realizzare quell'osmosi di conoscenze e competenze che sostenga l'incorporazione delle eccellenze nei reciproci percorsi formativi.

Ritengo pertanto fondamentale che Accademia e Società Scientifiche mantengano, ciascuna all'interno del proprio ambito di competenza, uno stretto rapporto di collaborazione, con lo scopo di elevare il livello dell'attività clinica con le conseguenti evidenti ricadute sociali in termini di miglioramento della salute pubblica. ●

Mario Aimetti

Professione.



Progetti SidP e Professione



Quando il nostro direttore mi ha chiesto di scrivere alcune note sulla ricaduta dei Progetti della SidP sulla Professione Odontoiatrica, mi sono reso conto

che compiendo questa analisi si può provare ad individuare il senso profondo di un impegno così importante per la SidP, sia in termini di risorse umane che di impegno economico.

La Società ha iniziato nel 1999 con il Progetto Diagnosi e ha continuato con il Progetto Impianti (2001-2003), con il Progetto Terapia (2004-2005), il Progetto VideoEducation (2005-7), il Progetto PerioMedicine (2008-2009) ed il Progetto Stili di Vita (2010-2011). Tutti i Progetti, via via promossi e sostenuti dai successivi Presidenti, dai Consigli e dai Soci Attivi, hanno avuto come anima e animatore infaticabile Sandro Cortellini.

Un impegno veramente imponente di comunicazione capillare che ha raggiunto una platea sempre maggiore di Colleghi ed Igienisti Dentali che hanno avuto modo di cogliere molti spunti di aggiornamento e di stimolo culturale.

La SidP ha profuso molte risorse in questa progettualità ed è giunto il momento di trarre un bilancio, che è ciò che mi chiede il nostro Direttore.

Dopo il Progetto Diagnosi, c'è stato un notevole incremento nella vendita di sonde parodontali, un misuratore di efficacia indiretto ma significativo, anche se una corretta diagnosi parodontale in tutti gli studi odontoiatrici sembra ancora un obiettivo da raggiungere e per cui vale la pena lavorare ancora.

I Progetti Impianti e Terapia si sono concretizzati in brochure che vengono consultate e scaricate dal sito istituzionale della SidP, www.sidp.it, e che continuano ad aiutare i colleghi nella professione di ogni giorno, anche se continuiamo ad osservare quotidianamente molti spazi di miglioramento nella qualità delle riabilitazioni implantoprotesiche.

I Progetti PerioMedicine e Stili di Vita

hanno contribuito alla sensibilizzazione dei colleghi verso una visione più olistica della professione e hanno contribuito ad aumentare l'attenzione della popolazione verso la salute orale e la prevenzione primaria, sebbene questi temi siano sentiti ancora oggi dalla classe politica e dai media più come mezzi di spending review che di reale promozione della salute.

La salute dei cittadini deve essere ciò di cui preoccuparci davvero, il vero obiettivo della nostra attività quotidiana in qualità di medici: promozione della salute, piuttosto che vendita di prestazioni!

In questo interpretiamo al meglio lo statuto della Società che, all' art. 2 recita:

“L'Associazione ha lo scopo di **promuovere la salute della popolazione italiana** attraverso il miglioramento degli stili di vita, la prevenzione, la diagnosi, ed il ripristino funzionale ed estetico dei tessuti parodontali. La terapia implantare, nei pazienti parzialmente o totalmente edentuli, può contribuire al ripristino della funzione e dell'estetica.”

Con i Progetti, la SidP ha certamente consolidato una leadership indiscutibile tra le Società Scientifiche di area odontoiatrica nella strategia della formazione e della comunicazione rivolta ai **Colleghi**.

Ma se parliamo di tutela della salute della popolazione, probabilmente questo non basta.

Dovremmo interrogarci, in altre parole, sulla possibilità di espandere il ruolo delle Società Scientifiche, espressione dell'aggiornamento scientifico e della professione di qualità, con l'elaborazione di progetti condivisi di comunicazione rivolti ai **Cittadini**.

Cosa comunicare?

Prevenzione e promozione di stili di vita corretti, non c'è dubbio. E poi il concetto che quando la salute è stata persa, cure sicure e di qualità possono ripristinarla. E che queste cure sono costose, non care e che richiedono la corresponsabilizzazione dei pazienti, per raggiungere un risultato stabile nel tempo con i minori costi possibile. Per fare questo, per fare, come si dice, sistema, è indispensabile però che le Società Scientifiche collaborino, senza reciproci sospetti, nell'elaborazione di una strategia comune, coordinata con gli altri attori istituzionali, Ordine Università, Associa-

A ridere c'è il rischio di apparire sciocchi, a piangere c'è il rischio di essere chiamati sentimentali. Ad esporre le vostre idee e i vostri sogni c'è il rischio di essere chiamati ingenui. Ad amare c'è il rischio di non essere corrisposti. Ma bisogna correre i rischi, perché il rischio più grande nella vita è quello di non rischiare nulla.

zioni di categoria e promossa presso i decisori politici nel contatto con il Ministero della Salute

Grazie ad una reale e fattiva cooperazione tra le diverse Società Scientifiche, forse con la rinuncia da parte di queste ad un pezzetto della propria orgogliosa autonomia, si può incidere realmente sulla salute della popolazione

Da questo impegno collaborativo non può che risultare una sinergia vincente, fondamentale in un momento in cui la professione è disorientata e i colleghi stanno perdendo di vista il proprio ruolo nella società - essere attori nella difesa del diritto costituzionale alla salute - tutelando contemporaneamente la propria dignità di esercenti una professione intellettuale.

Orientare la propria attività al raggiungimento di questi obiettivi dovrebbe essere un imperativo categorico per le Società Scientifiche.

Per diventare sempre più Istituzione e un po' meno club privati di relatori e cultori della materia. ●

Giovanni Braga

Giovani.



La Società Italiana di Parodontologia ed Implantologia, ritenuta forse da alcuni una società scientifica austera, impenetrabile, ha quest'anno delle

novità assolute che testimoniano la sua volontà di apertura e di rinnovamento, una di queste è SidP Giovani.

SidP Giovani è il "lato fresco" della Società, quello che parla il linguaggio dei giovani, che utilizza i loro mezzi di comunicazione (e con la stessa disinvoltura), che si preoccupa dei programmi dedicati a tutti i neocolleghi che desiderano affacciarsi, o si sono da poco affacciati, all'affascinante mondo della Parodontologia.

SidP Giovani ha a sua disposizione una sezione del Corso che precede il Congresso annuale della nostra società: Spazio Giovani. E' un progetto didattico con un format innovativo nel panorama odontoiatrico italiano, che prevede una didattica estremamente dinamica ed interattiva secondo i criteri del Problem Based Learning. Questo metodo di straordinaria efficacia, che l'Università di Ferrara sta sperimentando da qualche anno con riconosciuti risultati nella didattica pre e post laurea, prevede il coinvolgimento attivo dei partecipanti nello studio di differenti scenari clinici. Nell'approccio "basato sui problemi" infatti, l'apprendimento avviene attraverso tentativi ed errori, sospetti e indagini da parte dei discenti che, divisi in piccoli gruppi, si confrontano sugli elementi determinanti per la soluzione di un quesito clinico. Ogni gruppo è seguito da un tutor, la cui funzione è quella di agevolare il lavoro dei partecipanti, stimolandone la curiosità e favorendo un percorso basato sulle domande che è necessario porsi per avvicinarsi alla soluzione del problema clinico. Nello Spazio Giovani 2014 il confronto tra i gruppi, orchestrato dai coordinatori e supportato dai tutors, farà emergere gli elementi determinanti nella diagnosi in Parodontologia e l'importanza della loro interpretazione, ma anche le possibili criticità e le sviste più frequenti durante il per-

corso diagnostico.

I tutors, scelti tra i soci ordinari e attivi, sono anch'essi giovani, ma la maggior parte di loro ha già esperienza sia clinica che (soprattutto) didattica: Marco Clementini, Francesco De Sanctis, Nicola Discepoli, Francesco Ferrarotti, Giovanni Franceschetti, Francesco Gagliardi, Fulvio Gatti, Stefano Gennai, Monica Mele, Dario Milano, Giorgio Pagni, Gaia Pellegrini.

SidP Giovani ha anche un gruppo su Facebook in cui gli iscritti sono invitati a confrontarsi su casi clinici paradigmatici scelti dagli amministratori del gruppo - al momento Diego Capri e il sottoscritto - fra quelli che meglio si prestano ad una discussione sul tema. Allo stato attuale la tematica del gruppo, in linea con quella dello Spazio giovani, è "Diagnosi in Parodontologia", argomento base ma fondamentale, da un lato adatto a chi si sta avvicinando alla materia, dall'altro tutt'altro che scontato (ed il livello dei vivaci dibattiti a cui stiamo assistendo lo dimostra). I giovani iscritti, lungi dall'essere ingenui in tema di diagnosi, intervengono puntualmente con osservazioni non soltanto argute e interessanti ma anche sorprendentemente didattiche per la community. Per il momento un successo insperato.

Da oggi, all'interno del bollettino societario, c'è anche uno spazio redazionale rivolto a chi sta vivendo le prime sensazioni di innamoramento per la Parodontologia. Giovani.in è una rubrica in cui sarà privilegiata una comunicazione cordiale e familiare, mai cerimoniosa, sempre schietta, e spe-

riamo anche creativa.

Alcune considerazioni:

la prima, pleonastica, è che i giovani - oggi come allora - quando animati da passione (e la Parodontologia in questo aiuta), stupiscono spesso per intuito, fantasia e soprattutto animoso desiderio di imparare.

La seconda è che una società permeabile tende sempre a migliorare, perchè acquista in spessore - arricchendosi delle doti e dei punti di vista di sempre più soci - e in carisma (lo stesso che si avverte quando ci viene presentata una persona importante e stimata, scoprendola da subito semplice e disponibile).

L'ultima considerazione è figlia di un ricordo: alla fine dell'estate del 2010, in un closed meeting dei soci attivi sull'Argentario, il professor Giorgio Vogel ci sottolineava i limiti della più utilizzata delle metodiche didattiche, la lezione frontale. Disse: "Il modo migliore per scoprire quello che già si sa, o ciò che si è appreso, è risolvere un problema". Ebbene, forse chi vi scrive peccherà di romanticismo, ma è bello pensare che Il Vecchio Prof, dopo aver fondato la Nostra Società, ed averla sostenuta nella sua crescita, ci abbia lasciato, a ricordo della sua impareggiabile lungimiranza, un incipit, un saggio consiglio su come incrementare le conoscenze e l'interesse per questa disciplina di chi farà il futuro della società.

Questi sono i segni che ci danno la serena certezza che la Nostra SidP resterà il faro ispiratore ancora per molte, molte generazioni. ●

Luigi Minenna



Igienista.



La Percezione del Ruolo



Sono passati 36 anni da quando fu istituito in Italia, all'Università di Bari, il primo corso per igienisti dentali. In questi 36 anni si è sviluppato un percorso

in continua evoluzione: si è passati dalla Scuola diretta a Fini Speciali al corso di Laurea in Igiene dentale di primo livello e poi alla Laurea specialistica di secondo livello. La formazione è diventata sempre più capillare ed ha raggiunto standard che non hanno nulla da invidiare a quello di altri Paesi europei, anzi, sono addirittura molto più avanzati (in Germania ad esempio solo quest'anno si è arrivati finalmente all'istituzione del primo ed unico Bachelor triennale in igiene dentale, che dovrà sicuramente essere perfezionato).

In questo percorso ovviamente anche la percezione che hanno i pazienti nei confronti della nostra figura professionale ha subito un'evoluzione significativa. Oggi l'igienista dentale è una figura con ruolo e competenze riconosciute da parte dell'odontoiatra e quindi, di conseguenza, anche da parte dei pazienti.

A livello psicologico si potrebbe affermare che, a partire da noi, dalla nostra formazione e dalla nostra esperienza si sviluppa un meccanismo di stima che passa per l'odontoiatra, ritorna a noi ed arriva ai nostri pazienti. La nostra conoscenza ed esperienza, i nostri successi lavorativi, la consapevolezza del nostro ruolo, sono tutti fattori che rafforzano la nostra sicurezza. L'odontoiatra ha imparato a considerarci come parte fondamentale del team odontoiatrico e tutto ciò viene percepito dal paziente che ripone la sua fiducia nel nostro operato.

Sono molti i pazienti ormai che pretendono di essere seguiti dall'igienista, un po' perché sono abituati a noi, a quell'appuntamento ogni 3-6 mesi nel quale si instaura un rapporto speciale, un po' anche perché riconosce la mano esperta. E non è solo per il rapporto personale che si in-

staura tra due persone ma anche e soprattutto per la percezione che ha il paziente del nostro ruolo e della nostra professionalità. Purtroppo ci sono ancora situazioni in cui la nostra figura professionale non è ancora conosciuta e ci sono ancora molti casi di abusivismo che continuano a minare il percorso evolutivo della nostra professione e a sfocare la percezione del nostro ruolo da parte del paziente.

Essenziale è credere in ciò che facciamo. Ogni seduta con ogni singolo paziente è una sfida ed è fondamentale la modalità con cui affrontiamo questo incontro, individuando bisogni, paure, incertezze, soddisfacendo bisogni e necessità ad ogni appuntamento. ●

Antonella Muzzi

Impressionante il cervello!

Sneocdo uno sdtiuo dlel'Untisveria di Cadmbrige, non irmptoa cmoe snoo scritte le plaroe, tutte le letetre posso esesre al pstoo sbgalaito, è ipmtortane sloo che la prmia e l'umiltia letrtea saino al plosogtsiuo, il rteso non ctona. Il cerlvelo è comquune semrpe in gdrao di decraifre ttuo qtueso coas, pcherè non lgege ongi silngoa ltetrea, ma lgege la palroa nel suo insmiee....vstio ?

Sponsor.



Quando nel 1981, dopo 27 anni di esperienza nel settore (1954-1981), ho fondato Dental Trey, insieme a mia moglie Mariolina abbiamo voluto dare da

subito un'impronta ben precisa, quella di un'azienda vicina all'aggiornamento e alla cultura: non a caso il primo evento inaugurale di Dental Trey è stata una conferenza che aveva come relatore proprio un giovane socio, divenuto in seguito presidente SidP.

La nostra cultura aziendale quindi è stata fin dall'inizio orientata al costante appoggio e alla vicinanza alle più importanti Società Scientifiche italiane: proprio la collaborazione costante con la nuova generazione dell'odontoiatria italiana, preparata, attenta

alle novità, pronta a sperimentare e a verificare sul campo prodotti e servizi all'avanguardia, ha determinato una filosofia che è divenuta nel tempo il tratto distintivo della nostra azienda.

Il rapporto con SidP è particolarmente significativo per noi essendo azienda e Società Scientifica nate a distanza di due anni e in considerazione del fatto che a partire dal 1987, per ben 10 anni, abbiamo gestito l'organizzazione dei corsi dell'associazione su tutto il territorio nazionale in modo totalmente trasparente e disinteressato. Tutto questo ha poi trovato la sua naturale prosecuzione nei vari progetti che si sono susseguiti negli anni e di cui siamo stati sponsor (a partire dal progetto Diagnosi nel 1999, per proseguire poi col Terapia nel 2004, VideoEducation nel 2007, Peri-Medicine nel 2008 e Stili di vita nel 2010, oltre ad aver sponsorizzato anche la pubblicazione del libro "I nostri primi 30 anni"), con un ritorno importante in termini di visibilità. Questa così intensa collaborazione professionale ci ha permesso di conoscere e frequentare i tanti illustri professionisti del settore che hanno reso grande la Società Italiana di Parodontologia. Con loro sono nati rapporti non solo di grande stima ma anche di profondo affetto e sincera amicizia, rapporti che si sono consolidati nel tempo e che con grande piacere vantiamo tutt'oggi. Insieme a SidP, in tutti questi anni, pur con ruoli sostanzialmente differenti (due mondi paralleli indissolubilmente legati), abbiamo condiviso ideali e principi fondamentali che ci hanno permesso di raggiungere obiettivi importanti, primo fra tutti contribuire a rafforzare la cultura nel mondo odontoiatrico (avere un cliente aggiornato e culturalmente elevato, aggiorna ed eleva ognuno di noi!), la possibilità di comunicare ai clienti e al mercato un'immagine di prestigio della nostra azienda come quella di una azienda vicina alla cultura e, obiettivo molto concreto, quello del contatto umano e diretto. Posso senz'altro affermare che è anche grazie a questa sinergia, alla coerenza e alla determinazione nel voler raggiungere questi obiettivi che oggi siamo una delle aziende leader del mercato e possiamo offrire al nostro cliente tutto ciò di cui ha bisogno. ●

Augusto Coli

SidP nel mondo.



"Prestigiosa partecipazione dei nostri Cortellini, Simion e Merli al Master organizzato dalla EFP a Parigi nel mese di Febbraio. Grande riscontro da parte dei numerosi partecipanti. Unico appunto è stato il dover rilevare che due Soci Attivi non indossavano la elegantissima cravatta, testimonial distintivo della raffinatezza SidP"



Backstage

a cura di Michele Posadinu



Firenze 22 febbraio 2014
E' iniziato ieri il primo corso annuale in Parodontologia e Implantologia della SidP. Sono iscritti, e tutti presenti, 58 parteci-

panti (e altri 30 sono in lista di attesa per il prossimo corso) Il luogo è magnifico: Educatorio del Fuligno, in via Faenza 48. Siamo a 300 metri dalla stazione di Santa Maria Novella e sembra di essere in aperta campagna: luogo di silenzio e meditazione che ha le sue origini nel 1316, quando le suore Agostiniane gestiscono un Monastero (Romitorio in Campo Corbolini). Diventerà "Convento delle Contesse" o "del Fuligno", verrà costruito lo splendido chiostro (ultimato nel 1500) e il pittore Bicci di Lorenzo inizierà la sua opera con una serie di splendidi affreschi, recentemente restaurati. Dopo numerosi interventi, con inserimento di ulteriori splendidi affreschi, nel 1829 diventa "Educatorio" per fanciulle orfane o povere. Rimarrà "Educatorio" fino al 1976. Alberto Fonzar ha speso molte energie perché si realizzasse questa proposta effettuata da due soci attivi durante l'assemblea di Ponzano Veneto del 2012. Alberto ce l'abbiamo fatta! I due Coordinatori (Roberto Rotundo e Claudio Gatti) sono qui per testimoniare (e controllare) anche a nome tuo questo bel risultato!

La realizzazione di questo corso annuale è dovuta all'impegno di molti: Manuela Bertelli e la sua splendida squadra, i Consigli Direttivi del 2012-2013 e quello attuale del 2014-2015, e soprattutto dei 18 (diciotto!) soci attivi che presteranno la loro opera gratuitamente in sei incontri durante tutto il 2014. Vi sapremo dire come andranno i lavori. Di sicuro fa una buona impressione vedere tanti giovani colleghi che con impegno seguono le lezioni e che sembrano contenti di partecipare, forse ansiosi di iniziare anche "a muovere le mani" nelle sessioni pratiche dei prossimi incontri.

Per ora un bel risultato per la SidP e... tutto merito della SidP! Sua l'iniziativa, suoi gli uomini, suoi i risultati. Cosa desiderare di più?

Il vostro inviato speciale da Firenze, Claudio Gatti ●



CORSO ANNUALE

 Società Italiana di Parodontologia e Implantologia
DI PARODONTOLOGIA E IMPLANTOLOGIA
2014 FIRENZE

21-22 febbraio / 11-12 aprile / 13-14 giugno
4-5 luglio / 3-4 ottobre / 14-15 novembre

6 incontri di 2 giorni
Lezioni teoriche
Esercitazioni pratiche

I nuovi Soci Attivi fuori dai denti



Nome e cognome: Diego Capri

Età: 42

Dove vivi: Bologna

L'ultimo libro che hai letto: "Mangia che dimagrisci"
di Filippo Ongaro

Il brano musicale preferito: "Road Trippin'" dei Red Hot Peppers

Il film preferito: "Carlito's Way" con Al Pacino e Sean Penn

La trasmissione televisiva che prediligi: Crozza nel Paese
delle Meraviglie

Il tuo piatto preferito: la cotoletta alla bolognese



Nome e cognome: Nicola Discepoli

Età: 34

Dove vivi: Pietrasanta (Lucca)

L'ultimo libro che hai letto: "L'amore la sfida il destino" Eugenio Scalfari, Einaudi, 2013

Il brano musicale preferito: "Le passanti" George Brassens
(F. De Andrè)

Il film preferito: "Blow up" (Michelangelo Antognoni)

La trasmissione televisiva che prediligi: Blob

Il tuo piatto preferito: Rigatoni alla carbonara



Nome e cognome: Mauro Donati

Età: 47

Dove vivi: Perugia e Göteborg

L'ultimo libro che hai letto: "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" di Robert M. Pirsig

Il brano musicale preferito: "Forbidden colours" di David Sylvian e Ryuichi Sakamoto

Il film preferito: "Mulholland Drive" di David Lynch

La trasmissione televisiva che prediligi: sportive

Il tuo piatto preferito: bucatini all'amatriciana, secondo ricetta di Aldo Fabrizi

I nuovi Soci Attivi

fuori dai denti



Nome e cognome: Giulia Maria

(per gli amici solo Giulia) Mariani

Età: 41 anni (quasi 42)

Dove vivi: Torino

L'ultimo libro che hai letto: "La Cattedrale del mare" di Falcones

Il brano musicale preferito: "Rimmel" di Francesco De Gregori

Il film preferito: "Schindler List" di Steven Spielberg

La trasmissione televisiva che prediligi: guardo pochissimo la televisione e quando mi capita non so mai cosa scegliere

Il tuo piatto preferito: gli gnocchi della nonna



Nome e cognome: Carlo Poggio

Età: 45

Dove vivi: Milano

L'ultimo libro che hai letto: in genere leggo saggi, ieri ho finito "Istruzioni per rendersi infelici" di Paul Watzlawick

Il brano musicale preferito: tutto Bruce Springsteen

Il film preferito: "La vita è una cosa meravigliosa" di Frank Capra per i classici, più recenti "Forrest Gump"

La trasmissione televisiva che prediligi: praticamente non ne vedo, la prima che mi vien in mente nel passato è "Happy days"....



Nome e cognome: Claudio Soldini

Età: 54

Dove vivi: Vicenza

L'ultimo libro che hai letto: "Seven days in the art" di Sarah Thornton

Il brano musicale preferito: "Variazioni Goldberg" di Bach

Il film preferito: "Il posto delle fragole" di Ingmar Bergman

La trasmissione televisiva che prediligi: Domenica Sportiva

Il tuo piatto preferito: panino col prosciutto crudo

I nuovi Soci Attivi

fuori dai denti



Nome e cognome: Alberto Turri

Età: 40 anni

Dove vivi: Göteborg (Svezia)

L'ultimo libro che hai letto: "Mondo senza fine" di Ken Follett

Il brano musicale preferito: "Bohemian Rhapsody" dei Queen

Il film preferito: "Schindler's list" di Steven Spielberg

La trasmissione televisiva che predilige: 90° minuto

Il tuo piatto preferito: spaghetti al pomodoro

MARGUERITE YOURCENAR
MEMORIE DI ADRIANO



EINAUDI

Marguerite Yourcenar Memorie di Adriano

Animula vagula, blandula,
Hospes comesque corporis,
Quae nunc abibis in loca
Pallidula, rigida, nudula,
Nec, ut soles, debis iocos...
P. Aelius Hadrianus, Imp.

Piccola anima smarrita e soave, compagna e ospite del corpo, ora t'appresti a scendere in luoghi incolori, ardui e spogli, non avrai più gli svaghi consueti. Un istante ancora, guardiamo insieme le rive familiari, le cose che certamente non vedremo mai più... Cerchiamo d'entrare nella morte ad occhi aperti...

I Vincitori dei Premi SidP 2013

**VINCITORI PREMIO H.M. GOLDMAN**

ELENA VARONI

MULTI-LAYERED CHITOSAN-BASED CONSTRUCT AND PERIODONTAL REGENERATION: FUNCTIONAL LAYERS FOR MULTI-TISSUE INTERFACE*Costrutto multi-strato in chitosano per la rigenerazione parodontale: strati funzionali per interfaccia multi-tissutale*Varoni E.M.¹, Xu J.¹, Cochis A.2, Chin H.¹, Altomare L.⁴, Lodi G.³, De Nardo L.⁴, Quinn S.¹, Carrassi A.³, Rimondini L.², Cerruti M.¹¹ Department of Mining and Materials Engineering, Mc Gill University, Montreal, Canada² Department of Health Sciences, Università del Piemonte Orientale, Italy³ Department of Biomedical, Surgical and Dental Sciences, Università degli Studi di Milano, Italy⁴ Department of Chemistry, Materials Sciences and Chemical Engineering iG. Natta, Politecnico di Milano, Milan, Italy

FEDERICA ROMANO

PREVALENCE AND RISK INDICATORS OF PERIODONTITIS: A POPULATION-BASED CROSS SECTIONAL EPIDEMIOLOGICAL SURVEY*Prevalenza ed indicatori di rischio della parodontite: studio epidemiologico cross-sectional su base di popolazione*Romano F.¹, Perotto S.², Castiglione A.³, Cricenti L.¹, Mariani G.¹, Ferrarotti F.¹, Aimetti M.¹¹ Department of Surgical Sciences, Dental School, Università degli Studi di Torino, Turin Italy² Private practice, Turin, Italy³ Department of Medical Sciences, Università degli Studi di Torino, Turin Italy**VINCITORE PREMIO M. CAGIDIACO**

MONICA GIANI

EFFICACIA DI 4 TECNICHE DI MOTIVAZIONE DEL PAZIENTE ALL'IGIENE ORALE DOMICILIARE: STUDIO CLINICO RANDOMIZZATOGiani Monica¹, Nieri Michele², Pagliaro Umberto², Rotundo Roberto²¹ Igienista dentale, Firenze - ² Odontoiatra - Libero professionista, Firenze**VINCITORE PREMIO M. CALANDRIELLO**

MARILISA TOMA

MAPPATURA DEI RECETTORI ENDOCANNABINOIDI NELLA GENGIVA DI SOGGETTI SANI E PARODONTOPATICI

Tesi di: Marilisa Toma, Università degli Studi di Milano

“Ho bisogno di una persona intelligente con cui ridere come fossimo scemi”

Jose Maria Ribes

Vincitrice Borsa di Studio



Buonasera Dott. Gagliardi,

ricevo con piacere la sua mail e sono più che lieta di aggiornare lei e tutti i soci sulla mia attività di ricerca qui all'Eastman.

Come immagino saprà il mio PhD vuole indagare l'effetto dell'osteoporosi nella guarigione e rigenerazione ossea.

Nel mio primo anno di dottorato mi sono occupata della realizzazione di 2 systematic review, che sono al momento sotto revisione del Prof Donos (e che spero saranno pubblicate al più presto). In particolare la prima ha valutato se la ridotta densità ossea che caratterizza l'osteoporosi si associa anche a una ridotta densità ossea a livello mascellare. In altre parole esiste l'osteoporosi delle ossa mascellari? La seconda invece ha indagato l'accuratezza di indici quantitativi e qualitativi misurati in radiografie panoramiche nel diagnosticare l'osteoporosi.

Un'altra grossa "fetta" del mio progetto di ricerca (e anche quella più innovativa) è legata al mio studio pre-clinico, incentrato fondamentalmente sull'espressione proteica nelle varie fasi di rigenerazione ossea. L'estate scorsa ho terminato tutte le chirurgie e adesso sto raccogliendo i dati sui primi animali. Questo progetto mi ha dato l'opportunità di confrontarmi con un centro ateniese di eccellenza per quanto riguarda la tecnologia dei pro-

teomics, che senz'altro contribuirà a garantire un alto livello di qualità per la continuazione dello studio.

Infine ho da poco sottoposto al comitato etico la proposta per un piccolo studio clinico pilota volto a comparare la guarigione dell'alveolo dentario in pazienti osteoporotici e non.

Tra meno di un mese sosterrò l'esame di upgrade da MPhil a PhD, in cui dovrò presentare i risultati di questo mio primo anno di ricerca e pianificare il lavoro futuro.

Il bilancio di questa esperienza ad un anno dall'inizio è senza dubbio estremamente positivo. Il Prof Donos e il Dott. Mardas si sono rivelati non solo grandi maestri e professionisti ma anche persone disponibili e cordiali. Inoltre all'Eastman ho potuto godere della professionalità e dei consigli di altri importanti professionisti, dal Dott. Nibali al Prof Needleman, per citarne solo alcuni.

Colgo ancora l'occasione per ringraziare di cuore la SidP per questa fantastica opportunità e per la fiducia accordatami.

Cari saluti.

Elena Calciolari



Tra luce e oscurità

Alda Merini

Mi piace il verbo sentire...

Sentire il rumore del mare, sentirne l'odore.

Sentire il suono della pioggia che ti bagna le labbra,

sentire una penna che traccia sentimenti su un foglio bianco.

Sentire l'odore di chi ami, sentirne la voce e sentirlo col cuore.

Sentire è il verbo delle emozioni, ci si sdraia sulla schiena del mondo e si sente.

*...la fortuna di vivere adesso
questo tempo sbandato
questa notte che corre
e il futuro che arriva
chissà se ha fiato.*

Una Notte in Italia

Ivano Fossati

È una notte in Italia che vedi
questo taglio di luna
freddo come una lama qualunque
e grande come la nostra fortuna
la fortuna di vivere adesso
questo tempo sbandato
questa notte che corre
e il futuro che arriva
chissà se ha fiato.

È una notte in Italia che vedi
questo darsi da fare
questa musica leggera
così leggera che ci fa sognare
questo vento che sa di lontano
e che ci prende la testa
il vino bevuto e pagato da soli
alla nostra festa.

È una notte in Italia anche questa
in un parcheggio in cima al mondo
io che cerco di copiare l'amore
ma mi confondo
e mi confondono più i suoi seni
puntati dritti sul mio cuore
o saranno le mie mani
che sanno così poco dell'amore.

Ma tutto questo è già più di tanto
più delle terre sognate
più dei biglietti senza ritorno
dati sempre alle persone sbagliate
più delle idee che vanno a morire
senza farti un saluto
di una canzone popolare
che in una notte come questa
ti lascia muto

È una notte in Italia se la vedi
da così lontano
da quella gente così diversa
in quelle notti
che non girano mai piano
io qui ho un pallone da toccare col
piede
nel vento che tocca il mare
è tutta musica leggera
ma come vedi la dobbiamo cantare
è tutta musica leggera
ma la dobbiamo imparare.

È una notte in Italia che vedi
questo taglio di luna
freddo come una lama qualunque
e grande come la nostra fortuna
che è poi la fortuna di chi vive adesso
questo tempo sbandato
questa notte che corre
e il futuro che viene
a darci fiato.



<http://www.youtube.com/watch?v=9Q33jws0-Z8>

Società Italiana di Parodontologia e Implantologia 2014 – 2015

Consiglio Direttivo

Presidente: Prof. Maurizio **TONETTI**

Presidente Eletto: Dott. Claudio **GATTI**

Vice Presidente: Prof. Mario **AIMETTI**

Tesoriere: Dott. Luca **LANDI**

Segretario: Filippo **GRAZIANI**

Collegio dei Probiviri

Dott. Mauro **MERLI**

Dott. Gianfranco **CARNEVALE**

Prof. Antonio **CARRASSI**

Prof. Luca **FRANCETTI** (*supplente*)

Dott. Alberto **FONZAR** (*supplente*)

Commissione Culturale

Dott. Fabio **TOFFENETTI** (*Coordinatore*)

Prof. Leonardo **TROMBELLI**

Dott. Maurizio **SILVESTRI**

Dott. Carlo **TINTI**

Dott. Rodolfo **GIANSERRA**

Commissione Accettazione Soci Attivi

Dott. Nicola Marco **SFORZA** (*Coordinatore*)

Prof. Luca **RAMAGLIA**

Dott. Francesco **CAIRO**

Dott. Stefano **PARMA BENFENATI**

Dott. Piero **CASAVECCHIA**

Prof. Luca **FRANCETTI** (*supplente*)

Prof. Giovanni **ZUCHELLI** (*supplente*)

Commissione Scientifica

Dott. Roberto **ROTUNDO** (*Coordinatore*)

Prof. Giulio **RASPERINI**

Dott. Mario **ROCCUZZO**

Dott.ssa Claudia **DELLAVIA**

Dott. Fabio **VIGNOLETTI**

Commissione Editoriale 2014-2015

Dott. Alessandro **CREA** (*Coordinatore*)

Dott.ssa AnnaMaria **SANNA**

Dott. Luigi **MINENNA**

Dott. Raffaele **CAVALCANTI**

Dott. Daniele **CARDAROPOLI**

EFP-Membri Rappresentanti

Dott. Alberto **FONZAR**

Prof. Maurizio **TONETTI**

CIC- Membri Rappresentanti

Dott. Gianfranco **CARNEVALE**

Segreteria

Tel. 055 5530142

Fax 055 2345637

E-mail: segreteria@sidp.it

segreteria.sidp@gmail.com

www.sidp.it

Spazio Aperto: scrivi a direttore.sidppunto.in@sidp.it